

MERCATO ULTIMI COLPI

LA PROTAGONISTA IN ROMAGNA PURE FATIC, GOROBISOV, BUDAN E PAONESSA. RIMPIANTO BEHRAMI

Jimenez e Benalouane: che Cesena!

GIULIO DI FEO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La notte porta consiglio, e certe volte pure un difensore. Milano, ore 4, in una camera d'albergo il Cesena mette a segno il primo colpo di una giornata di mercato spettacolare. Arriva la firma di Yohan Benalouane, 23 anni, centrale franco-tunisino dal St. Etienne. Trasferimento a titolo definitivo per circa un milione, e una notte per metabolizzare il fatto che era stato fatto venire in Italia dalla Juve, che poi ne ha conge-

lato l'acquisto. Due ore di sonno, e poi Campedelli e Minotti (presidente e direttore sportivo) sono di nuovo al lavoro all'AtaHotel Executive.

Linfa davanti Primo obiettivo: l'attacco. In primis, tenendo il gioiello Giaccherini, dicendo no all'Atalanta che era tornata alla carica con 4,2 milioni cash. E poi piazzando i colpi. Dal Palermo arriva in prestito il croato Igor Budan, che tornerà in campo a inizio novembre (intervento di pulizia al ginocchio a luglio) e si spartirà il ruolo di

punta centrale con Bogdani. E poi il gioiello, Luis Jimenez. Uno che c'entra poco con la lotta-salvezza, ma che però ha seriamente rischiato di restare alla Ternana, in Prima. Il Cesena ci lavorava da circa una settimana (più o meno da quando, cioè, era saltata la trattativa Rosina: c'era l'accordo con lo Zenit, poi il fantasista ha detto *niet*), ma l'ostacolo era sempre lo stesso: ok per il prestito oneroso con diritto di riscatto, ma la Ternana voleva allungare di un anno il contratto col cileno. Poi ieri gli umbri hanno detto sì

(anche perché l'accordo scade comunque nel 2013), e il calcio italiano si riprende un talento. Campedelli lo ha chiamato alle 19.01, appena finito il mercato. «Prendo il primo aereo!», la risposta. A proposito di talenti, dal Parma in prestito arriva pure Paonessa.

Affari e trattative Il Cesena però cambia pure in mezzo. Che De Feudis dovesse partire si sapeva. La sorpresa è che è andato al Torino, e in cambio è arrivato Gorobsov, un piedibuoni che può crescere e dare fosforo. A



Luis Jimenez, 26 anni GRILLOTTI

sinistra, invece, il Genoa (che in un primo momento aveva offerto Modesto) ha fornito Fatic, jolly di fascia che sa attaccare e difendere. Due crucci: Rozenhal, che in mattinata pareva praticamente fatto e poi si è rimangiato l'accordo, preferendo andare al Lilla, e Antenucci. Il Cesena però l'asso di briscola lo stava per calare alla fine: Behrami. Una trattativa condotta sottotraccia, basata su un teorema: se non va alla Roma, dirà sì al Cesena. I giallorossi però ci hanno provato fino alla fine, desistendo solo a mezz'ora dalla dead line. In pochi minuti il Cesena non ce l'ha fatta a chiudere l'operazione. Magari se ne riparerà. Intanto Campedelli torna a Cesena con sei botti. E una voglia matta di farsi una sana dormita.

Kaladze al Genoa
Napoli: Cribari
Lecce, colpo JedaIn Salento torna Di Michele, da Mazzarri arriva Dumitru
Bologna: Perez-Radovanovic. Chievo, preso Constant

CALVI DI FEO-LAFFRANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo giorno, tra la sede ufficiale (AtaHotel Executive) e i ritrovi storici del mercato (da Giannino, ristorante, alle hall degli alberghi del centro) sbocciano amori e si chiudono tele-novelas. Una è quella di Diego Perez. Il ds del Bologna Longo ha depositato a ora di pranzo il contratto (triennale) del regista uruguayano, dopo oltre un mese di trattative, colpi di scena e inserimenti (l'ultimo è quello del Palermo, dove Zamparini lo voleva a tutti i costi e ha rilanciato negli ultimi giorni con il Monaco). E il Bologna a centrocampo ha preso anche (prestito con diritto di riscatto della metà per circa un milione) il serbo Radovanovic dall'Atalanta. E nel pomeriggio stava pure per arrivare la punta: per Nicola Pozzi dalla Samp pareva tutto fatto poi i rossoblù si sono tirati indietro poco prima del termine ultimo per il tesseramento. Nel frattempo però la Sampdoria aveva blindato Marilungo, con l'Atalanta e soprattutto il Lecce che ci hanno provato fino all'ultimo. I salentini hanno chiesto prima la proprietà, poi il prestito oneroso e infine quello secco, ricevendo tre no di fila. Intanto il Bologna ha preso dall'Inter in prestito il centrale sloveno Mitrovic ('92), e fatta cassa con la cessione a titolo definitivo (5 milioni) di Osvaldo all'Espanyol.

Affari Napoli Tanti movimenti azzurri nell'ultima giornata. In mattinata il ds Bigon ha chiuso (1,5 milioni per la metà) per Nicolao Dumitru, attaccante del 1991 dall'Empoli, uno dei migliori talenti giovani d'Italia. Nel pomeriggio, invece, in contemporanea alla cessione di Rinaudo, la ricer-

IL NUOVO TECNICO
Oggi Malesani
rossoblù: firma
per un anno



Alberto Malesani, 56 anni ANSA

Bologna Dopo la bella prova contro l'Inter, oggi il presidente Porcedda ratificherà l'accordo tra il Bologna e il nuovo tecnico Malesani. «E' il favorito», ha ribadito iera sera l'ad Marras, anche se ieri a Milano i dirigenti rossoblù durante l'ultimo giorno di mercato hanno effettuato qualche sondaggio alternativo. Con Malesani, comunque, c'è un accordo di massima per un contratto annuale, l'ex allenatore del Siena è atteso in mattinata in città per la firma e dovrebbe guidare già nel pomeriggio il primo allenamento, in una piazza che rappresenta per lui un nuovo trampolino di lancio. Dopo il mercato, l'organico rispetto a quello a disposizione di Colomba è migliorato nel reparto arretrato e in mediana, a rigor di logica il modulo più congeniale a questa squadra pare il 4-2-3-1. Unico neo, la mancanza di una punta prolifica, Pozzi è sfumato nelle ultime battute del mercato, ciò significa che Di Vaio dovrà fare come al solito gli straordinari.

m.j.l.



Jedaias Capucho Neves, noto come Jeda,

31 anni,
L'attaccante
brasiliiano ha
giocato le ultime
due stagioni al
Cagliari, ora è
passato al
Lecce
LAPRESSE

ca del difensore. Alla fine le trattative parallele hanno portato all'arrivo a titolo definitivo Cribari dalla Lazio. Preso anche il centrocampista Arena ('92, ex Primavera Juve). Molte le partenze: Dalla Bona (Atalanta), Pià (Portogruaro), De Zerbi (ha rescisso, torna al Cluj).

Ultimo colpo Genoa Dopo aver deciso di lasciare fino a gennaio all'Hammaby la punta Halenius, il Genoa in difesa ha prima fatto un tentativo per Santacroce (ma il Napoli ha sparato alto) e poi ha deciso di rinforzarsi con Kaladze: preso

a titolo definitivo dal Milan, senza corrispettivo ma con l'ingaggio spalmato su un contratto biennale. I rossoblù poi hanno deciso di tenersi Zigoni (Piacenza e Grosseto si erano fatte sotto). Aleksic è andato in prestito al Greuther Furt (B tedesca).

Mosse Lecce Vorticoso giro di punte per i salentini. Dopo averci riprovato varie volte per Marilungo e Antenucci (al Catania ha bussato di nuovo il Cesena, ma i siciliani avevano deciso di non cederlo), il Lecce ha prima riportato in giallorosso Di Michele (un anno di contratto, il Torino contribuisce all'ingaggio) e poi speso l'ultima ora di mercato a prendere Jeda (a titolo definitivo) dal Cagliari. Restano sia Fabiano (c'è stata l'ipotesi di uno scambio con il Napoli con Rinaudo, prima che andasse alla Juve) che Diamoutene.

Bari: niente botto Beffato dalla Juve per Rinaudo, il Bari non ha consegnato a Ventura nessun difensore: dopo aver pensato a Cribari e Terlizzi, è saltato in extremis anche Perticone, che il Livorno ha trattenuto. Nel ruolo preso il giovane Ceppitelli, rimasto però all'Andria in prestito.

Altri arrivi Niente Santa Cruz per la Lazio: sono sorti intoppi che hanno fatto saltare una trattativa che pareva già fatta; tesserato, intanto, Pedro Fernandes (punta del '94, preso dal Benfica). Dopo Gelson Fernandes (St. Etienne), il Chievo si regala un altro centrocampista, il francese Constant (Chateauroux, già obiettivo del Torino), mentre è saltato il prestito di Paolucci dal Siena. Oltre a Zebina (depositato ieri), in difesa il Brescia si tiene Zoboli (saltato il suo passaggio al Siena). Il Cagliari non è riuscito a cedere Marchetti (contatti ieri con Fulham e Manchester City), se ne riparerà a gennaio. Il Catania ha depositato il contratto di Martinho e preso il portiere del '92 Rossi dal Verona. Altra trattativa saltata è quella per Maresca all'Udinese: nella notte di ieri i dirigenti bianconeri e il calciatore hanno trattato senza trovare l'accordo sull'ingaggio. Ma il regista, che si è svincolato dall'Olympiacos, ha ancora tempo per trovare una squadra. Intanto Landgren torna in prestito al Willem II, arrivano dall'Empoli Fabbrini e Angella (circa 4 milioni per le due metà). Il Palermo, che ha perso la corsa a Perez con il Bologna, ha tesserato l'attaccante paraguayano Jara Martinez, classe 1993, proveniente dal Nacional.



I RIVALI



Diego Perez, 30 anni, centrocampista uruguayano del Monaco, ora al Bologna REUTERS



Emilson Sanchez Cribari, 30 anni, difensore brasiliano, ultimi sei mesi al Siena, ora al Napoli LAPRESSE



Nicolao Dumitru, 18 anni, attaccante, è passato dall'Empoli al Napoli PIERANUNZI

SUL SITO SAMP

«Coerenti
tenuti tutti
i gioielli»«Palombo, Pazzini e
Cassano restano
in blucerchiato»

FILIPPO GRIMALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA Un passo indietro. In un pomeriggio di inizio agosto, il presidente Riccardo Garrone piombò in ritiro per ricordare a tutti, blucerchiati e non, quanto avessero investito, lui e la sua famiglia, in otto anni alla guida della Samp: centoquaranta milioni, euro più, euro meno. Così, per amor di verità, senza nascondere neppure quella storiella che vorrebbe il numero uno di Corte Lambruschini troppo attento — diciamo così — ai bilanci.

Verità e illusioni Perché la gente, evidentemente non soddisfatta, mormorava. Domandandosi perché, a fronte di un insperato (ma meritatissimo) quarto posto a maggio, il presidente avesse deciso di rinunciare a priori a rinforzare la squadra, pur con la certezza di 14,1 milioni pronti a entrare in cassa in caso di passaggio alla fase a gironi della Champions. Immediata la replica di Garrone: confermare i tre tenori — Pazzini, Palombo e Cassano —, oltre all'acquisto di Pozzi (5,3 milioni), non significava la scelta di non voler mettere mano al portafoglio.

Coerenza merce rara Ieri sera, l'ultima sentenza, con un comunicato pubblicato sul sito ufficiale del club dal titolo emblematico («La coerenza nel mondo del calcio, questa sconosciuta»), e un testo dove si ricorda che «siamo ancora tutti qui ed il supermercato non ha proposto né svendite né saldi. Siamo la squadra più bella del mondo e ci dispiace per gli altri...».

Una sola parola Tutto vero, insomma, quando il Pazzo giurava che non avrebbe mai chiesto di essere ceduto, FantAntonio ribadiva di voler chiudere la carriera alla Samp e per capitano Palombo, in un domani ancora lontano, è già pronta una scrivania da dirigente. Come dire: tutti insieme, appassionatamente (blucerchiati).